

PREMESSA

Il governo integrato delle politiche del lavoro, delle politiche formative e dell'istruzione, nonché degli strumenti di gestione del mercato del lavoro realizzato attraverso la Commissione Tripartita e il Comitato di Coordinamento interistituzionale, è un elemento fondamentale della governance della Regione Toscana. Attraverso gli interregionali si è voluto estendere il metodo della concertazione alla realizzazione di progetti specifici con altre Regioni e Province autonome.

Si è partiti dal presupposto che lo scambio interregionale di esperienze diverse e l'avvio di efficaci collegamenti di rete tra Regioni avrebbe favorito: il trasferimento di specifico know-how, con particolare riguardo alle forme di partenariato e di coordinamento amministrativo; la sperimentazione e la diffusione di esperienze e modelli di intervento efficaci sul versante delle politiche occupazionali; il consolidamento, attraverso reti interregionali, delle iniziative locali per l'occupazione e lo sviluppo mediante la diffusione e lo scambio di esperienze all'interno del sistema nazionale; il rafforzamento del sistema integrato della formazione, istruzione e lavoro attraverso la collaborazione tra amministrazioni più efficienti e meno efficienti e la coesione tra i territori.

Per valorizzare le politiche attuate dalla Regione, le iniziative interregionali sono state preliminarmente sottoposte alla verifica delle sedi concertative.

I bandi specifici emanati per la realizzazione di ciascuna iniziativa interregionale costituiscono di fatto la risposta ai bisogni del territorio e dei soggetti implicati nella programmazione Fse e, allo stesso tempo, rappresentano il quadro di riferimento per le azioni di sistema tra le autonomie provinciali e gli altri contesti e territori.

I progetti interregionali nella Regione Toscana sono stati intesi, dunque, come strumenti operativi strategici per affrontare le problematiche legate all'attuazione della programmazione 2000-2006 a

livello regionale e nazionale e utilizzati per promuovere, alimentare e integrare, in diverso modo, il livello di coordinamento degli interventi nel proprio territorio sul versante Fondo sociale europeo. In tal senso va dunque letta la forte presenza e il ruolo attivo da essa svolto nella proposizione e nell'adesione a numerose iniziative progettuali. Su un totale di 46 progetti interregionali in corso di realizzazione a livello nazionale, la Toscana ne ha proposti ben quattordici e ha aderito a quindici proposte formulate da altre Regioni/Pa. La massiccia presenza della Regione Toscana testimonia il forte investimento sulla crescita della competitività del territorio attraverso azioni di cooperazione a favore dello sviluppo locale e dell'innovazione.

Le tematiche prescelte dalla Regione con la modalità interregionale riguardano grossomodo quattro filoni.

In primo luogo vi sono *i progetti rivolti ai sistemi* che consistono in interventi finalizzati a creare reti di coordinamento, scambio di esperienze, prodotti e risorse in grado di determinare un'integrazione tra i sistemi di aree diverse del paese e incidere sui contesti di riferimento. Particolarmente rilevanti, in tal senso, sono quelle iniziative volte alla definizione di standard omogenei per l'erogazione dei servizi per la formazione, l'orientamento e il lavoro e per la definizione di modelli territorialmente articolati e allo stesso tempo omogenei a livello nazionale. In questo filone rientrano quei progetti finalizzati alla costituzione di reti tematiche, alla patrimonializzazione delle procedure e alla sperimentazione di nuovi strumenti quali il dispositivo voucher all'interno del sistema della formazione a domanda individuale o quello della sovvenzione globale a favore dell'inclusione sociale. Sette progetti insistono su tale area tematica e riguardano il miglioramento della qualità e dell'efficacia dei sistemi formativi (Voucher e voucher alta formazione), la costituzione di una rete per l'inclusione sociale (Piccoli sussidi), la costruzione di un sistema informativo sulle opportunità formative (Orientamento), il supporto alla mobilità

geografica sud-nord, la creazione di un nuovo modello dei servizi per il lavoro, la definizione di standard minimi in una prospettiva di integrazione tra istruzione, formazione e lavoro (Descrizione e certificazione delle competenze).

Una seconda linea tematica riguarda *l'innovazione e lo sviluppo* in cui rientrano quei progetti finalizzati, in via prioritaria ad adottare strumenti e dispositivi tecnici e tecnologici innovativi e/o a sperimentare azioni finalizzate alla creazione di nuova occupazione, con una attenzione particolare ai nuovi bacini d'impiego. In tale ambito troviamo interventi per lo sviluppo economico e sociale del territorio e atti a incentivare l'innovazione della formazione e delle tecnologie ad essa connesse. I progetti che insistono su tale filone sono sei e intervengono su: l'efficacia e l'efficienza dei sistemi territoriali delle ICT nelle attività formative, l'associazionismo e l'imprenditoria per favorire nuove opportunità imprenditoriali (NOI), la formazione a distanza nelle scuole per l'infanzia e il sistema informativo della formazione professionale. Infine, e non per ultimo, si sta sperimentando anche in accordo con il ministero del Lavoro e con il coinvolgimento diretto nell'attuazione da parte delle Province, la Carta preparata di credito formativo individuale.

Una ulteriore area d'interesse, su cui la Regione Toscana ha puntato con particolare impegno, riguarda gli *interventi settoriali* che insistono per lo sviluppo di settori economici a rischio di crisi, per la qualificazione delle competenze, per la valorizzazione delle risorse umane e a favore della loro competitività. Tra questi, che comprendono complessivamente dieci iniziative ricordiamo gli interventi tutt'ora in corso di realizzazione nel settore artistico-musicale, quelli svolti in ambito sanitario, del commercio al dettaglio, del sistema moda, dei porti-trasporti, delle forze armate, della siderurgia e del settore cine-televisivo e dell'area umanitaria.

Infine, la Toscana ha anche investito sulle *pari opportunità* partecipando a sei progetti a supporto e di indirizzo di politiche di integrazione culturale, sociale e lavorativa delle donne e dei soggetti a rischio di esclusione sociale. Nello specifico si prevedono interventi atti a sviluppare il tema dell'integrazione delle pari opportunità nel sistema formativo e nel lavoro, a valorizzare la produzione in ambito accademico delle produzioni sulle pari opportunità di genere e incentivare la presenza delle donne nelle facoltà tecnico-scientifiche, a favorire la fuoriuscita delle donne dallo stato di prostituzione forzata e la loro integrazione socio-lavorativa, all'attivazione di help desk Informafamiglia e infine a

costruire servizi di orientamento, formazione e occasioni di telelavoro per i disabili.

La cooperazione interregionale permane una modalità di lavoro prescelta dalla Regione Toscana anche per la futura programmazione: tutto il bagaglio acquisito nell'attuale programmazione costituirà il patrimonio per la programmazione nel periodo 2007-2013, periodo in cui l'attenzione verrà ancora più concentrata sull'innovazione. L'esperienza attuale ci ha infatti insegnato che la governance dei progetti interregionali si presta bene alla sperimentazione di azioni innovative in quanto capace di coniugare le specificità territoriali con lo sviluppo di sistemi e comuni modelli di intervento. La cultura organizzativa acquisita potrà innescare processi virtuosi di innovazione nei sistemi della formazione, del lavoro e dell'istruzione coerentemente con le linee programmatiche delineate per il prossimo settennio.

Ai fini di sviluppare ulteriormente l'esperienza, la Regione Toscana intende estendere il principio di cooperazione territoriale, prerequisito degli interregionali, a livello europeo, programmando interventi di cooperazione internazionale attraverso iniziative locali congiunte transnazionali e la messa in rete e lo scambio di esperienze europee.

Gianfranco Simoncini

Assessore all'Istruzione, formazione e lavoro della Regione Toscana